

A vent'anni dalla fondazione

## Le solide radici del CFP-OCST

GIUSEPPE RAUSEO\*

L'evoluzione del Centro di formazione professionale (CFP) dell'OCST in questo ventennio è molto ben illustrata nelle pagine che seguono e che tracciano

lo sviluppo storico della nostra associazione.

Per noi che siamo il CFP è impressionante guardare alle nostre spalle e vedere da dove veniamo, anche se fisicamente non eravamo presenti o non abbiamo avuto modo di vivere alcuni avvenimenti. Sentiamo comunque il «peso» di questa storia: è un peso positivo, che ci ancora

a terra e ci dà forza e solidità, che ci rinsalda nelle motivazioni che ci spingono a svolgere al meglio il nostro lavoro, a stretto contatto con le persone, in ascolto e accoglienza, e anche in risposta attivandoci e innovando sempre i nostri servizi.

Riteniamo infatti che la formazione continua sia una delle poche carte, assieme alla rivendicazione di buoni contratti collettivi, per opporsi alle crisi congiunturali e al dumping salariale, con la possibilità per il lavoratore di posizionarsi meglio sul mercato del lavoro e per le aziende di imporsi su un mercato aperto.

Nonostante i rischi

Festeggiamo  
il 20° di fondazione  
del CFP-OCST!  
Giovedì 26 novembre 2015  
dalle 16.00 a Lugano

Info e dettagli  
[www.cfp-ocst.ch](http://www.cfp-ocst.ch)  
e sul prossimo numero de «il Lavoro»



di derive verso attività a basso valore aggiunto, l'economia ticinese ha oggi un grande bisogno di personale qualificato, e quindi il lavoratore non ha di per sé altra scelta: migliorare le proprie competenze e ottenere le necessarie qualifiche, anzitutto a livello di base con l'acquisizione dell'attestato federale di capacità (AFC). Altrettanto essenziale è però anche la formazione professionale superiore con gli esami e i diplomi riconosciuti a livello federale. Chi affronta una formazione di questo genere fa un investimento particolarmente redditizio anche dal punto di vista salariale e i lavoratori possono in genere contare sulla disponibilità delle associazioni padronali, a loro volta interessate a questo tipo di qualifica che permette di soddisfare la domanda di quadri intermedi.

Il CFP ha avuto la capacità di cambiare, restando però sempre fedele ai propri principi fondanti: l'essere un servizio del sindacato OCST è stato ed è caratterizzante la natura del CFP, che ha saputo valorizzare al meglio questa appartenenza. ■

\*Direttore del CFP-OCST

La preistoria

## La formazione agli inizi dell'OCST

### Tra fine '800 e inizio '900

Nel corso del XIX secolo anche nel Ticino la tradizionale società comincia a cambiare, soprattutto dopo la costruzione della galleria del San Gottardo (1882). Il **sistema scolastico cantonale** si forma durante il secolo, in mezzo a molte difficoltà. A fianco della crescente ma ancora debole offerta d'istruzione pubblica iniziano a operare alcune piccole società filantropiche, che cercano di contribuire all'opera di istruire i lavoratori (per esempio il Circolo Operaio Educativo sorto a Lugano nel 1891). I sindacati si costituiscono tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento come un movimento di solidarietà, di promozione e di aiuto reciproco dei lavoratori di fronte alla nuova società industriale. Da subito l'interesse e la preoccupazione principali sono nel miglioramento delle concrete condizioni lavorative tramite la stipula di contratti collettivi. Ben presto però cresce anche l'esigenza di una più solida formazione del lavoratore sia nel campo sindacale (indirizzo programmatico, ideali e valori di riferimento) sia in quello professionale (possibilità di migliorare la propria qualifica).

### Gli anni Venti

Partendo dall'esperienza delle Leghe Operaie Cattoliche (LOC) sorte a partire dal 1902-3, **l'OCST si costituisce nel 1919**. Il primo dopoguerra è un momento difficile, l'economia conosce una breve ma forte crisi (1921-23), poi un ristagno e una breve ripresa alla fine degli anni Venti. Il nuovo sindacato cristiano-sociale non riesce a svilupparsi e conduce un'attività soprattutto di tipo mutualistico; il mondo del lavoro ticinese a quel tempo è dominato dalla Camera del lavoro e dalle sue federazioni, di tendenza socialista. Già nei **primi statuti** del sindacato (1920) fra gli scopi vi è quello di tenere «corsi d'istruzione sociale e di propaganda, conferenze, letture» (art. 3 e.), mentre nel **regolamento per le sezioni cristiano-sociali**, sempre in quegli anni, si precisa anche quello di «sviluppare fra i soci una fraterna amicizia e lo studio delle questioni economiche-sociali ritenute vantaggiose per i soci» (art. 2 c.). Pur con risorse limitate, vengono organizzati regolari incontri di propaganda, delle «settimane sociali» di formazione sull'insegnamento sociale della Chiesa e alcuni corsi sociali agricoli, in collaborazione con le Leghe Agrarie del Locarnese. Il gruppo sindacale più attivo nel campo della formazione per vari anni è costituito dall'**associazione degli impiegati e commessi di Lugano**, che, oltre ad una serie di corsi di lingua, frequentati da qualche decina di lavoratori e lavoratrici, organizza una biblioteca popolare interna aperta a tutti, che sembra però non avere mai avuto particolare successo. Il segretariato offre anche un utile ma modesto ufficio di collocamento (mentre fin dai tempi delle LOC si erano costituite delle proprie molto limitate ma utili casse di assicurazione contro la disoccupazione).

Sindacato e formazione

# Un impegno che si concretizza con la nascita del Centro di formazione professionale

## Gli anni Trenta

Don Luigi Del-Pietro (1906-1977), il giovane e dinamico segretario cantonale dell'OCST, riesce a imprimere al sindacato un forte sviluppo - malgrado il momento di crisi economica. Fra gli impegni a tutto campo di Del-Pietro e dei suoi collaboratori sicuramente c'è la formazione del lavoratore, sia nel senso di una migliore comprensione dell'insegnamento sociale cristiano (e dunque una grande attenzione al magistero papale e della Chiesa) sia in quello di una sempre migliore promozione della professionalità del lavoratore. Del-Pietro favorisce così l'organizzazione di ritiri spirituali, settimane sociali per operai, corsi di formazione professionale. Lui stesso si impegnerà costantemente per restare documentato e aggiornato, come confermano la sua ampia biblioteca e le riviste, con una preferenza per l'area culturale francese. Testimonianza di questo impegno sono le sue moltissime serate-conferenze, gli opuscoli, gli articoli su "il Lavoro",

le giornate di approfondimento.

I temi più culturali erano lasciati a qualche iniziativa dell'Azione Cattolica, di altri gruppi dell'associazione cattolica o del Partito Conservatore, dal momento che le risorse sia umane sia finanziarie erano scarse, e sempre impellenti gli imperativi legati all'attualità sindacale. Del resto anche gli interessanti tentativi del movimento sindacale di orientamento socialista di creare una Scuola universitaria popolare negli anni Venti o la costituzione dell'Ente cantonale di cultura operaia (ECCO) negli anni Trenta non riuscirono a essere coronati da molto successo.

Verso la metà degli anni Trenta l'OCST ha circa 5.000 soci (ma sono in rapida crescita!) di cui oltre 1.500 disoccupati, e i vari gruppi sindacali organizzano corsi di lingua per gli impiegati, di disegno per i giovani muratori, di perfezionamento per gli elettricisti; le persone che partecipano a questi corsi sono circa un centinaio.

## Gli anni Quaranta

Nel dopoguerra l'OCST riprende a organizzare tutta una serie di corsi specifici, che rispondono a bisogni particolari: corsi per giovani muratori, di lingua, di taglio e confezioni, di economia domestica, di pittura su ceramica, ripartiti su varie località: Lugano, Locarno, Mendrisio e a volte anche Bellinzona e Magliaso. L'impegno è molto importante: gli Annali del sindacato riportano 45 corsi per 703 persone nel 1946-49 e ben 73 corsi per 922 lavoratori e lavoratrici nel 1949-53. Altro grande impegno poi quello riguardante la protezione degli apprendisti e l'impegno per una loro sempre migliore formazione, sforzo concretizzato nel lavoro in seno alle varie Commissioni professionali; da ricordare il lungo impegno di Giovanni De-Giorgi, vice-segretario sindacale, nella Commissione cantonale di vigilanza sugli apprendisti.

## Gli anni Cinquanta

I corsi diminuiscono, soprattutto quelli di lingua, anche come effetto della sempre migliore scolarizzazione delle persone nel cantone e probabilmente delle nuove iniziative sia di enti privati sia da parte dello Stato. Nel 1957 si apre a Lugano la prima Scuola Club Migros della Svizzera italiana, mentre nel 1963 il Cantone organizza i primi Corsi per adulti. Entrambe queste iniziative - la Migros propone in genere un approccio meno scolastico e più ludico e di appagamento personale rispetto alle proposte dei Corsi per adulti - conoscono un buon successo e un allargamento progressivo delle varie tematiche offerte.

Con il boom economico nascono nuovi e differenziati bisogni, e per esempio il sindacato offre dei corsi di perfezionamento nel campo dell'edilizia e per gli impiegati di banca; continuano le giornate di formazione per fiduciari e attivisti del sindacato. Inizia poi in Ticino anche l'importante fenomeno - che ben presto diventa strutturale - del forte afflusso di manodopera estera, sia di lavoratori stagionali, annuali e poi soprattutto di frontalieri. A partire dalla fine degli anni Cinquanta l'OCST inizia a collaborare con le ACLI, anche proprio per questioni legate all'orientamento e alla formazione dei lavoratori italiani. Vengono così pensate e favorite la partecipazione a varie iniziative di aggiornamento e perfezionamento.

### Congresso 1987

Il congresso sindacale del 6 giugno 1987 presenta l'importante documento «L'OCST e il suo futuro», che cerca di rispondere alle delicate sfide che le grandi trasformazioni del presente impongono. In questo senso nelle proposte del documento viene indicata la necessità di potenziare il campo della formazione professionale e dunque anche di dotarsi di un centro per la formazione dei lavora-

tori, in modo da «dare al lavoratore le capacità personali e professionali che lo rendano capace di controllare e dominare l'evoluzione dei processi in atto» e che possa contare su una propria struttura, avvalendosi della collaborazione di persone esperte nei vari campi. La nascita del Centro deve aspettare ancora qualche anno, ma intanto si potenziano subito i vari corsi offerti ai lavoratori, membri o meno del sindacato.

### Dal 1991 - La crisi

A partire dal 1991 inizia intanto un periodo di forte crisi del lavoro, conseguenza della ristrutturazione economica mondiale (globalizzazione). Anche in Ticino la disoccupazione aumenta e pure molti frontalieri perdono il posto di lavoro. I corsi di formazione proposti dal sindacato assumono in questo modo, oltre al classico significato di occasione per un aggiornamento professionale, anche il senso di una possibile riqualificazione professionale per le persone che hanno perso il lavoro.

### 1988 - La collaborazione con ENAIP

Dal 1988 inizia una proficua collaborazione con l'Ente Nazionale ACLI di istruzione professionale (ENAIP), e nel 1990, per esempio, sono organizzati in tutto 23 corsi per un totale di 206 persone.

### 1979 - Un fondo per la formazione intitolato a Del-Pietro

Da segnalare che in memoria di monsignor Del-Pietro, scomparso nel 1977, viene istituito due anni dopo un Fondo a lui intitolato, avente come scopo di promuovere la formazione sindacale dei collaboratori, dei segretariati e degli associati del sindacato.

1970 1975 1980 1985 1990 1995

### Congresso 1967

Nella risoluzione finale del congresso dell'OCST del 14 e 15 ottobre 1967 un punto è dedicato alla necessità di potenziare la formazione professionale e sindacale, e si auspica tra l'altro la possibilità che una seria formazione venga introdotta in tutti i contratti collettivi di lavoro e che l'OCST stessa faciliti o organizzi dei corsi di formazione sindacale e sociale.

### Congresso 1981

Anche il congresso dell'OCST tenuto nel 1981 contiene nel suo Programma d'azione un capitolato intitolato "Una fondamentale priorità: la formazione sindacale", nel quale si auspica un rafforzamento di corsi e momenti di studio a indirizzo professionale ed interprofessionale. Nel frattempo gli anni del boom economico (1950-75) sono finiti e si entra in una nuova situazione di grandi, veloci e delicati cambiamenti: inizia la globalizzazione, la mondializzazione dell'economia, con tutte le note e fondamentali conseguenze.

1990 - Nell'ambito del perfezionamento professionale l'OCST presenta poi in quell'anno all'Ufficio Federale dell'Industria Arti Mestieri e Lavoro (UFIAML) un proprio progetto di formazione linguistica per impiegati nel terziario comprendente anche soggiorni formativi all'estero. Negli anni seguenti un gruppo di giovani disoccupati può così seguire un corso intensivo in Germania, della durata di sei mesi.



## L'informatica

È importante ricordare che fra le grandi novità di quegli anni vi è lo sviluppo delle nuove tecnologie e in particolare dell'informatica. Il sindacato già alla fine degli anni Sessanta - inizio anni Settanta aveva cominciato a collaborare con il Centro Elaborazioni Dati (CEDA), una ditta che partendo dall'elaborazione delle schede si era ben presto spostata nel settore delle nuove tecnologie. Infatti con questo ente l'OCST nel 1986 aveva costituito un centro di formazione in informatica. Così negli anni seguenti il sindacato organizza tutta una serie di corsi di informatica, di controllo numerico, di grafica, e si riprendono anche dei corsi di lingue.

## 1995

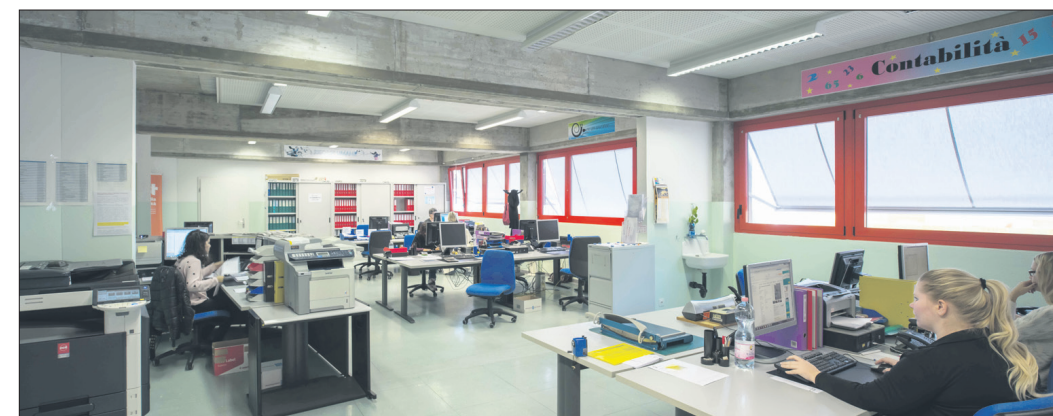
### La nascita del CFP

L'aumento delle richieste di questi corsi contribuisce a far riprendere e concretizzare l'intuizione del congresso del 1987: **nel febbraio del 1995 viene costituito il Centro di Formazione Professionale (CFP) dell'OCST**, avente come scopo «l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento, perfezionamento e riqualificazione professionale» e con Lorenzo Bassi come primo responsabile.

Il CFP riprende quindi e potenzia l'attività svolta già da molto tempo dal sindacato per migliorare la formazione professionale dei lavoratori. Già all'inizio i settori di intervento sono molteplici, ma possono essere divisi in tre grandi categorie e cioè l'informatica, la metalmeccanica e l'edilizia, a cui si aggiungono corsi di lingua, di iniezione ed accensione elettronica per i lavoratori delle officine, ecc. A partire da questo momento aumentano e si diversificano i corsi offerti in molti altri settori, con anche una certa regionalizzazione della formazione offerta. Le collaborazioni con altri enti e con lo Stato si sviluppano notevolmente, le prospettive (in forma anche molto originale...) di formazione si moltiplicano e si consolidano, secondo le varie esigenze dei lavoratori e l'evolversi della congiuntura economica.

## «il Lavoro»

Il giornale sindacale «il Lavoro», pubblicato dal 1920 (salvo una sua forzata cessazione dal 1927 al 1932) è poi considerato da subito un importante strumento al servizio delle conquiste dei lavoratori e anche uno strumento di formazione e di informazione. Accanto agli articoli sulle attività e sulle lotte del sindacato compaiono così numerosi testi a carattere dottrinale sull'insegnamento sociale della Chiesa, su varie questioni sociali ma anche su precise questioni legate alle professioni.





**Il CFP-OCST oggi****Quando la formazione è a misura di persona**

Oggi il Centro di Formazione Professionale dell'OCST (CFP-OCST) mette a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori un'ampia offerta formativa. I corsi e i servizi di consulenza del CFP-OCST sono destinati a persone attive professionalmente,

disoccupate, alla ricerca del primo impiego, migranti o impegnate a rientrare nel mercato del lavoro e si occupano di quei processi di apprendimento e orientamento degli adulti volti a favorire un più efficace inserimento nel mondo del lavoro. ■

**Aziende di pratica commerciale (APC)**

Il CFP-OCST, su mandato dell'Ufficio misure attive, gestisce le APC di Lugano, Locarno, Porza e Chiasso. L'APC è la ricostruzione fedele di una normale azienda del mercato privato con la sola eccezione che non ci sono flussi di denaro, né scambio effettivo di merci. Il carattere realistico della struttura fa sì che le APC si presentino come delle palestre, nelle quali ci si prepara ad affrontare il mondo del lavoro.

**Corsi di formazione**

Il CFP-OCST propone corsi in diversi settori professionali come l'informatica, le lingue, la contabilità, la vendita, l'edilizia, il segretariato, il corso biennale di preparazione agli esami per l'ottenimento dell'attestato professionale federale (APF) di custode, il corso biennale di preparazione agli esami per l'ottenimento dell'attestato federale di capacità (AFC) secondo l'art. 33 LFPr per la professione di gessatore oppure ancora il corso di preparazione al certificato cantonale di contabilità.

**Programma di integrazione cantonale**

Il CFP-OCST partecipa al Programma di integrazione cantonale 2014 – 2017 (PIC), volto a favorire l'integrazione dei nuovi arrivati nel contesto sociale, economico e culturale del Ticino. Oltre a percorsi di bilancio delle competenze offerti dal nostro Progetto Mosaico in questo contesto, abbiamo progettato specifici interventi formativi per fornire quelle competenze trasversali utili per un più efficace inserimento lavorativo. Questi progetti sono realizzati grazie al sostegno del Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri.

**Progetto Mosaico**

Il Progetto Mosaico, servizio di orientamento e accompagnamento professionale, offre uno spazio di ascolto e accoglienza a coloro che sentono l'esigenza di chiarire la propria situazione professionale e personale, identificare meglio ciò che si sa e si sa fare, rinforzare la fiducia in se stessi, favorire il reinserimento professionale. Il Progetto Mosaico si rivolge anche alle aziende che devono gestire una riorganizzazione interna, con conseguente riduzione del personale o la cessazione dell'attività.

**Progetto RESTART**

È un percorso di sostegno al collocamento, gestito su mandato dell'Ufficio misure attive, rivolto alle persone disoccupate del settore della vendita e del commercio. Attraverso attività specifiche (colloquio preliminare, incontri individuali di coaching, attività pratiche, settimana intensiva di formazione Restating Week) si prefigge di favorire lo sviluppo personale e professionale, come pure l'occupabilità delle persone coinvolte. Il nostro servizio di collocamento è pure attivo per acquisire e offrire, nel limite del possibile, uno stage in aziende del territorio.

**Progetto Iride**

Il Progetto Iride ha l'ambizione di mettere a disposizione lo strumento dell'APC di tutti coloro che attualmente non possono beneficiarne e, nel contempo, ha l'obiettivo di combinare sapientemente e in maniera flessibile tutto il know-how che il CFP-OCST ha saputo sviluppare negli ultimi anni, in particolare per rispondere ai bisogni di un pubblico confrontato con la transizione di carriera.

**Dalla carta dei valori del CFP-OCST**

► **centralità della persona:** assicuriamo una formazione adatta alle necessità degli adulti e rispettiamo l'unicità di ogni persona;  
► **relazione:** impostata sul rispetto, sulla trasparenza e sull'affidabilità attraverso l'accoglienza e l'ascolto, tesa a favorire lo sviluppo di qualità umane come la responsabilità, la fiducia, la disponibilità, la sensibilità, la cortesia, la reciprocità, la

condivisione, la dignità e il riconoscimento;  
► **responsabilità:** riconosciamo e rispondiamo delle nostre azioni con scelte consapevoli;  
► **rispetto:** rivolto a noi stessi e all'altro. Ci confrontiamo con gli altri senza pregiudizi;  
► **disponibilità:** ci dedichiamo con spirito costruttivo e collaborativo;  
► **sensibilità:** ci impegniamo a cogliere le sfumature per renderle, per quanto possibile, esprimibili. Siamo attenti ad accogliere le emozioni presenti nella relazione;  
► **reciprocità:** includiamo l'altro considerando le

sue potenzialità;  
► **condivisione:** siamo capaci di rapportarci agli altri con la voglia di mettere in comune il nostro sapere, il piacere e le difficoltà, le risorse e gli spazi di lavoro;  
► **complessità:** siamo capaci di vedere la complessità e valorizzarla;  
► **dignità:** il valore intrinseco e inestimabile di ogni essere umano;  
► **riconoscimento:** ci impegniamo a vedere l'altro nel valore della sua Persona nel suo agire e nel suo essere.